

Granaio Italia al nastro di partenza



«Granaio Italia», **lo strumento telematico** per registrare le **movimentazioni dei cereali** sul territorio nazionale, entra nella fase applicativa. Un decreto del Mipaaf ha infatti stabilito le **procedure** da seguire per gli operatori interessati, ovvero agricoltori, cooperative, consorzi, stoccatore, imprese della prima trasformazione, commercianti e importatori, che sono tenuti a **registrare** i quantitativi di **cereali e farine** oggetto di carico e di scarico. Le imprese di prima trasformazione hanno però esclusivamente l'obbligo di registrare le operazioni di carico e quindi non

sono tenute a denunciare le movimentazioni in uscita di sfarinati.

Le **modalità pratiche** per eseguire le registrazioni telematiche saranno indicate in **appositi documenti** pubblicati sul portale del Ministero delle politiche agricole e del Sian. Sono interessati i **prodotti di origine nazionale e quelli importati dall'Unione europea e dal resto del mondo**. In tutti i casi la **registrazione** deve essere eseguita entro il giorno 20 del terzo mese successivo a quello in cui l'operazione è avvenuta. Pertanto, la cadenza è **trimestrale**.

Sono **esclusi dall'obbligo** coloro che detengono, acquistano, vendono o cedono un quantitativo del singolo **prodotto inferiore a 30 tonnellate per anno solare**. Inoltre non sono tenuti agli adempimenti previsti dalle nuove disposizioni gli operatori che utilizzano i cereali e gli sfarinati per il **reimpiego aziendale**, ad esempio per uso zootecnico.

«Granaio Italia» sarà **applicato in via sperimentale** fino al 31 dicembre 2023. In questa fase quindi **non saranno applicate sanzioni** a carico degli operatori che commettono inadempienze.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 20/2022

«Granaio Italia» alla fase operativa

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale